

Vernazza si lascia alle spalle le ferite dell'alluvione

Inaugurata la nuova piazza Marconi

- VERNAZZA -
UN NASTRO tricolore ieri in piazzetta, a Vernazza ha destato curiosità tra i turisti. Un nastro che significa la rinascita di un borgo colpito dall'alluvione del 2011, che in poche ore ha spazzato via le fatiche di una vita e i sogni di tutta la comunità. Tre le vittime di quel tragico evento: il gelataio Pino Giannoni, il negoziante di souvenir Sauro Picconcelli e la pensionata Pina Carro, i cui corpi furono ritrovati al largo delle coste francesi. Indelebili i ricordi degli abitanti, che da quella maledetta giornata si sono rimboccati le maniche, mostrando al mondo la volontà di rinascere. E così, mattone dopo mattone, gli edifici e le attività sommerse dal fango sono state ripristinate. Come piazza Marconi, che ieri è ufficialmente inaugurata. I lavori di riqualificazione, iniziati nel novembre scorso, hanno visto il supporto dell'architetto Richard Rogers e il sostegno di Carispezia, [Fondazione Carispezia](#), Associazione di fondazioni e di casse di risparmio e due onlus locali, Save Vernazza e Vernazza Futura. Il progetto di recupero è un regalo di Rogers, l'architetto del Millenium Dome londinese e del Centre Pompidou a Parigi, che ha chie-

sto la collaborazione del cugino e collega Ernesto Bartolini. Ieri la cerimonia, alla presenza del sindaco Vincenzo Resasco, di Rogers, e del governatore Burlando. Sono stati ripristinati gli spazi pubblici con una nuova pavimentazione di pietra di Carniglia, e nuovi arredi urbani, e con punti luce a risparmio energetico disegnati da Renzo Piano. Il progetto per la riqualificazione degli spazi pubblici è articolato: piazza Marconi è la prima fase, lotto A. Il Comune e le Onlus sono impegnati nella ricerca di donazioni per il prossimo lotto: Fontanavecchia, la zona più colpita dall'alluvione. «Conservare e restaurare Vernazza - ha detto Rogers - è vitale per il futuro del paese». A bimbi ieri il compito di inaugurare il simbolo del futuro.

Laura Provitina



PRIMA E DOPO
La nuova piazza appena inaugurata e, sotto, come era dopo l'alluvione